

ALBINI E CASTELLI

Creare Fiducia · Costruire Valore

Relazione sulla Sostenibilità

2025



Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Costruiamo da oltre un secolo. In tutti questi anni abbiamo imparato che un'impresa non esiste solo per sé stessa: esiste per le persone che ci lavorano, per i clienti che ci affidano i loro progetti, per il territorio in cui lavoriamo ogni giorno.

Questa consapevolezza non è nuova per noi, e non lo è nemmeno l'abitudine a rendicontarla. Quello che cambia quest'anno è la forma: per la prima volta il nostro Bilancio di Sostenibilità è redatto secondo lo standard VSME, il riferimento volontario europeo pensato per le PMI. Una scelta che non nasce dall'obbligo, ma dalla volontà di parlare un linguaggio riconoscibile verso le banche, i clienti, i fornitori, le istituzioni ed i collaboratori e di rendere i nostri impegni misurabili e verificabili nel tempo.

Abbiamo voluto rendere il documento meno ridondante, in linea con la nostra identità concreta e dritta al punto.

Troverete i dati sui nostri consumi, sulla sicurezza dei cantieri, sulle nostre iniziative sociali. Troverete le attività che portiamo avanti nel territorio e altro ancora. Troverete un'azienda che ha già percorso molta strada e che sa dove vuole andare, percorrendone ancora molta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Castelli

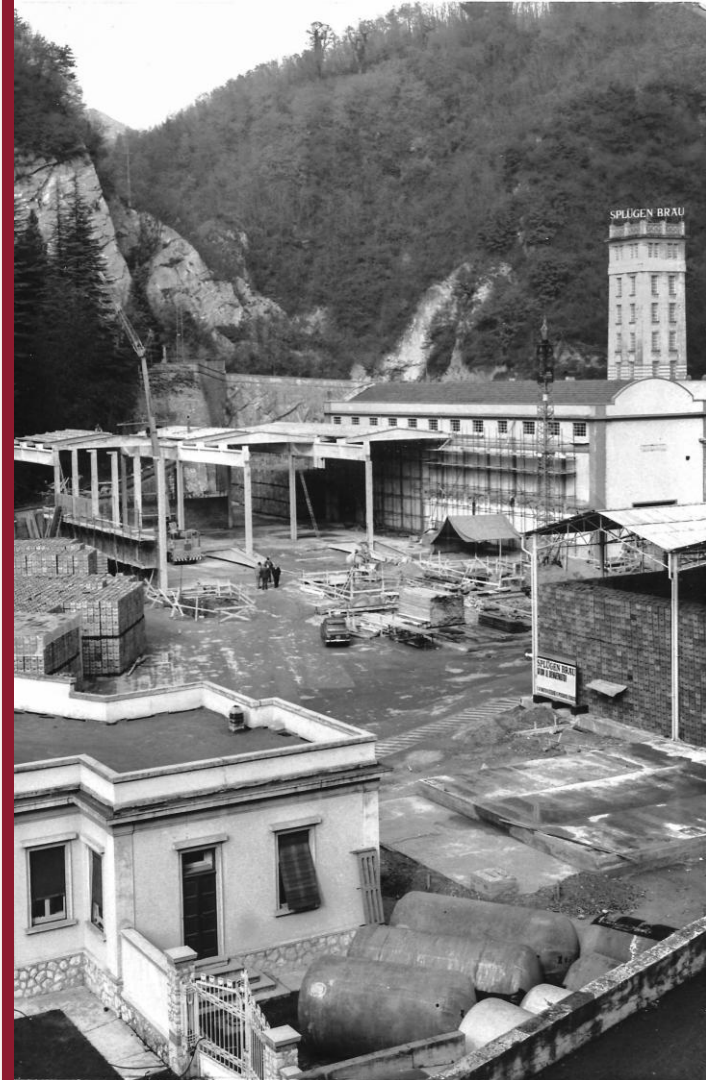


La Nostra Storia

L'inizio del 1900 ha rappresentato la voglia di cambiare, di guardare al futuro con fiducia e speranza; ne sono testimonianza le molte espressioni artistiche di allora che, come sempre, rappresentano le avanguardie di un sentire comune. Varese e il suo circondario rimangono contagiati da questo clima di rilancio, di voglia di fare. Nel 1913 raggiunge il suo apice il periodo liberty che a Varese lascia importanti tracce. L'Hotel Palace, il Grand Hotel Campo Dei Fiori, ville e dimore private ma anche edifici industriali come lo stabilimento della Birra Poretti in Valganna la cui storia si incrocerà con quella dell'Impresa Albini e Castelli.

È proprio nel 1913 che a Induno Olona, nei pressi di Varese, Paolo Albini costituisce il primo nucleo imprenditoriale destinato a diventare la "Albini e Castelli". Anni in cui tra Induno e Varese, si sentiva lo sferragliare dei tram che arrivavano a percorrere tutta la Valganna luogo di cure termali durante la bella stagione e meta di divertimento invernale quando il ghiaccio gelava i laghi.

Passano pochi anni dalla fondazione dell'impresa e l'Italia viene trascinata nel primo conflitto mondiale che porterà ovunque lutti e distruzione. Nel '37 a Paolo Albini subentrano i figli e l'azienda prende la denominazione di "Impresa di Costruzioni Carlo e Giuseppe Albini". Il passaggio alla prima generazione è assicurato. L'azienda inizia a diversificare le tipologie costruttive e accresce la propria esperienza nei vari comparti dell'edilizia.



La Nostra Storia

Ma tutto viene di nuovo sconvolto dal secondo conflitto mondiale che nella sua potenza distruttiva tocca da vicino anche le nostre zone. Indimenticabile il bombardamento di Varese nel '44 per distruggere l'Aermacchi, allora in pieno centro città. Occorrerà attendere il ritorno della pace per ritrovare il clima più propizio per la ripresa delle attività economiche.

La fine della guerra, il ritorno della democrazia, gli aiuti internazionali, la voglia di dimenticare gli anni del conflitto, insomma gli anni cinquanta, diventano tutti fattori decisivi per quello che verrà definito il boom italiano, un periodo d'oro che non si ripeterà mai più. C'è da ricostruire un intero paese, le sue case, le sue imprese e le sue infrastrutture. Il settore edilizio diventa uno dei settori trainanti della ripresa.

Per la Carlo e Giuseppe Albini, Induno Olona rimane sempre il cuore dell'attività che inizia però ad ampliarsi per far fronte all'aumentato lavoro: gli uffici si ampliano e vengono trasferiti nella palazzina nei pressi della ferrovia dove rimarranno per lungo tempo prima del trasferimento all'attuale sede.



La Nostra Storia

Il 1961 rappresenta una svolta importante. Nella proprietà a Carlo Albini subentrano Giancarlo Albini, il nipote, e Francesco Castelli. Entrambi lavorano da qualche anno in azienda.

Con il loro ingresso l'impresa prende l'attuale denominazione di "Impresa di Costruzioni Albini e Castelli". La crescita industriale, il bisogno di casa, il moltiplicarsi delle infrastrutture trovano nella nuova impresa un punto di riferimento: il boom economico è ormai alle spalle ma i risultati conseguiti negli anni precedenti hanno consentito all'impresa di allargare il raggio di influenza ben oltre i confini di Induno Olona fino ad affermarsi come protagonista del settore a livello provinciale.

E in quegli anni che il Birrificio Poretti, decide di affidare all'impresa Albini e Castelli la costruzione dei nuovi magazzini e la manutenzione straordinaria dell'intero complesso di cui saranno salvaguardate le palazzine liberty, vero e proprio gioiello di architettura industriale giunta fino ai nostri giorni.



La Nostra Storia

Ben altri gioielli artistici devono alla cura e agli interventi dell'impresa Albini e Castelli la loro conservazione nel corso degli ultimi decenni. L'esempio più significativo è quello operato per conto dell'Amministrazione Provinciale, sul Convento di Santa Caterina Del Sasso, sul lago Maggiore. Chiesa e area conventuale da tempo in abbandono sono stati mantenuti e via via recuperati fino ad essere riportati al loro originale splendore grazie ad un intervento che ha riguardato sia la parte strutturale che la salvaguardia e il recupero storico ed artistico del complesso tornato a vivere negli anni ottanta con la presenza di alcuni monaci domenicani.

Ma interventi ugualmente significativi nella conservazione e nel recupero edilizio di beni architettonici hanno riguardato la Basilica di San Vittore a Varese con annessa la canonica, la Chiesa parrocchiale di Brebbia, vero gioiello del romanico lombardo che presentava gravi problemi di stabilità; il castello Medici di Induno Olona, uno dei simboli del paese di cui sono state messe in sicurezza in particolare le torri e le mura di cinta.

Nel corso degli ultimi anni questa attività non è mai venuta meno. Anzi si è perfezionata nel recupero non solo di edifici storici e di pregio situati nei centri abitati ma anche di intere cascine, tipiche strutture attraverso cui si è organizzato in campagna il vivere delle generazioni passate. Una serie di interventi che hanno contribuito a legare sempre di più il nome dell'impresa Albini e Castelli al suo territorio. Un legame che tiene conto del passato lo conserva e lo valorizza con uno sguardo al futuro.



La Nostra Storia

È questo il senso di un'altra svolta che avviene in Azienda con l'entrata di Alberto Castelli che, terminati gli studi poco prima della prematura scomparsa del padre Francesco, alla fine degli anni ottanta, prenderà in mano le redini dell'azienda.

Dopo l'avvenuto cambio generazionale, piano piano l'impresa si struttura in modo sempre più moderno. Gli uffici vengono ampliati, l'organizzazione del lavoro anno dopo anno si perfeziona e si attrezza per rispondere in modo adeguato alle crescenti esigenze di un mercato che, in continua evoluzione, diventa sempre più selettivo e concorrenziale.

L'azienda mantiene e sviluppa il proprio core business, adattandosi ai cambiamenti in maniera dinamica e puntuale, valutando anche il mercato estero quale esperienza di crescita. Continua a strutturarsi in modo sistematico, accoglie e sviluppa al proprio interno processi produttivi digitali e innovativi.



INDICE

MODULO BASE - INFORMAZIONI GENERALI

B1 Criteri per la redazione **11**

B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile **13**

MODULO BASE - METRICHE AMBIENTALI

B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra **20**

B4 Inquinamento di aria, acqua e suolo **23**

B5 Biodiversità **24**

B6 Acque **25**

B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti **26**

MODULO BASE - METRICHE SOCIALI

B8 Forza lavoro – Caratteristiche generali **29**

B9 Forza lavoro – Salute e sicurezza **30**

B10 Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione **31**

MODULO BASE - METRICHE DI GOVERNANCE

B11 Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva **33**



Modulo Base - Informazioni Generali

B1 · B2

Modulo Base – Informazioni Generali

La presente relazione è redatta conformemente alla Raccomandazione (UE) 2025/1710 del 30 luglio 2025, con cui la Commissione Europea ha adottato lo **standard VSME** (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs), sviluppato dall'EFRAG – l'organismo tecnico consultivo della Commissione.

La relazione copre l'esercizio 2025 ed è redatta secondo il Modulo Base dello standard, con dati comparativi riferiti all'anno 2024. Come previsto dalla Raccomandazione, le informazioni comunicate sono pertinenti, veritiere, comprensibili e verificabili; la relazione è pubblicata contestualmente al deposito del bilancio civilistico.

Le eventuali informative omesse sono da intendersi come informazioni classificate o sensibili.

Il principio consta di due moduli:

- Modulo base: informative B1 e B2 e metriche di base (da B3 a B11);
- Modulo omnicomprendivo: elementi di informazione supplementari rispetto alle informative B1–B11.

Rendiamo noto quanto segue:

- a) l'opzione prescelta è OPZIONE A;
- b) le eventuali informative omesse devono ritenersi informazioni classificate o sensibili;
- c) la relazione è redatta su base individuale (ossia è limitata alle informazioni relative alla nostra organizzazione);
- d) non sono incluse filiazioni nella presente relazione;

B 1. Criteri per la Redazione

e) le seguenti informazioni:

	Informazione	Dato
I.	Forma giuridica	S.r.l.
II.	Codice di classificazione settoriale NACE	41.00
III.	Entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi)	€ 39.958.784,00
IV.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 42.509.651,00
V.	Numero dei dipendenti (effettivi o equivalenti a tempo pieno)	66
VI.	Paese delle operazioni primarie	Italia
VII.	Geolocalizzazione dei cantieri	Lombardia: provincia di Como, Milano, Pavia, Varese Piemonte: provincia di Torino Liguria: provincia di Savona

B 1. I Nostri Riconoscimenti

Il nostro impegno in materia di sostenibilità, qualità e governance è attestato da certificazioni e riconoscimenti che testimoniano la coerenza tra i valori dichiarati e le pratiche operative quotidiane.

EcoVadis – 66/100, 75° percentile

Ambiente 71/100 · Pratiche Lavorative 69/100 · Etica 55/100 · Acquisti 45/100 ·
Val. 05/11/2025–05/11/2026

UNI/PdR 125:2022 – Misure per garantire la Parità di Genere

SGS Italia S.p.A. · Validità 23/07/2024–23/07/2027

ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità

SGS Italia S.p.A. · Validità 22/05/2024–22/05/2027

"Best Managed Companies" Award 2025

Deloitte Private · Eccellenze imprenditoriali del Made in Italy

ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale

SGS Italia S.p.A. · Validità 11/11/2024–11/11/2027

ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro

SGS Italia S.p.A. · Validità 22/05/2024–22/05/2027

Attestazione SOA categoria OG1 Classifica VIII

CQOP SOA S.p.A. · Validità 24/01/2023–23/01/2028

Cassa Edile Milano Award 2025

Comportamento virtuoso
Rispetto delle regole e dei contratti collettivi nazionali

B 2. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Per noi il tema della sostenibilità, in tutte le sue forme, ha da sempre un ruolo cruciale nella strategia imprenditoriale e manageriale. Tuttavia, gli ultimi anni ed i nuovi sviluppi ci hanno dato la possibilità di strutturare maggiormente i nostri processi, la nostra pianificazione e la nostra reportistica in merito.

A) Pratiche

Il Comitato per la Sostenibilità, istituito dal Consiglio di Amministrazione il 31 maggio 2024, è il motore operativo della nostra strategia ESG. Redige annualmente un "Piano di Sostenibilità" con il preciso scopo di sottoporre alla Direzione progetti e iniziative volte a sviluppare una cultura aziendale consapevole e, attraverso azioni concrete, a raggiungere obiettivi misurabili e compatibili con la dimensione della nostra organizzazione. Gli aspetti sui quali il Comitato si concentra riguardano trasversalmente i tre pilastri ESG: ambiente, sociale e governance. I risultati di questo lavoro sono presentati nelle sezioni che seguono.

L'attività di sorveglianza periodica, eseguita dall'ente certificatore, ha confermato la conformità del nostro sistema di gestione integrato alle norme europee in riferimento agli aspetti ambientali ISO 14001:2015, ai requisiti di qualità ISO 9001:2015 e di salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018 oltre che la rispondenza alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022 inerente le politiche di parità di genere nelle organizzazioni.

Sono state erogate 93 ore di formazione nel 2025 sulle tematiche di sostenibilità per la forza lavoro della nostra organizzazione.

B 2. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Si è concluso il progetto di ricerca, in collaborazione con il Politecnico di Milano Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale, a tema "Innovazione e sostenibilità nei sistemi costruttivi: analisi comparativa tra partizioni perimetrali tradizionali e a secco nei progetti Homepooling" con la discussione e la proclamazione della tesi di laurea magistrale da parte della studentessa individuata.

Lo studio riporta lo stato dell'arte condotto attraverso l'analisi termica e igrotermica, l'analisi acustica, l'analisi strutturale e dell'impronta di carbonio di un progetto realizzato con "pareti tradizionali di tipo misto" e di uno realizzato con "pareti a secco". Effettuata l'analisi dei costi, la studentessa, ha suggerito una proposta migliorativa della parete a secco con isolante naturale, definendo l'incidenza economica per metro quadrato. In conclusione, l'analisi comparativa delle tecnologie costruttive ha evidenziato i vantaggi del metodo costruttivo a secco rispetto alla tecnologia tradizionale di tipo misto sotto diversi aspetti. Tale metodo è un sistema da noi utilizzato in maniera consolidata da anni, anche nei progetti "Homepooling" (prototipo di costruzione che abbiamo sviluppato per creare una tipologia costruttiva sostenibile e a basso impatto, realizzata come "affordable housing", per garantire le possibilità di acquisto di un'abitazione alle persone economicamente più fragili).

Siamo interessati a mantenere rapporti di collaborazione con Atenei e Istituti Scolastici del territorio che si occupano di sostenibilità. In quest'ottica, abbiamo sottoscritto un Accordo di partenariato con ITET Costruzione Ambiente Territorio Varese esprimendo la nostra disponibilità e interesse a partecipare alla filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale.

B) Politiche in materia di sostenibilità

Abbiamo definito gli obiettivi di sostenibilità, ci impegniamo a soddisfare i requisiti applicabili alla nostra organizzazione e siamo costantemente orientati al miglioramento continuo. È stato inoltre individuato un responsabile del Sistema di Gestione Integrato sui tre schemi certificati. Quanto sopra è disponibile e consultabile sul nostro sito internet www.albiniecastelli.it la [politica aziendale](#).

B 2. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

C) Eventuali iniziative future o piani lungimiranti in corso di attuazione che riguardano questioni attinenti alla sostenibilità

Il nostro Comitato di Sostenibilità si riunisce, in media, due volte l'anno. Nell'incontro che si tiene nel primo semestre verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di sostenibilità dell'anno precedente e stende la bozza del piano di sostenibilità per l'anno successivo. Tale piano indica gli obiettivi per l'esercizio successivo e rendiconta il raggiungimento di quelli del precedente. Il documento viene sottoposto ad approvazione da parte della Direzione, eventualmente modificato o integrato.

Nel secondo semestre l'incontro verte principalmente sulla metodologia e le tempistiche necessarie per raccogliere, con il supporto delle risorse responsabili, i dati utili alla stesura del Bilancio di Sostenibilità, che rendiconta performance e iniziative dell'anno precedente. Il Comitato di Sostenibilità provvede quindi alla stesura e alla pubblicazione del documento.

D) Obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi

Il Comitato di Sostenibilità guida l'organizzazione verso un percorso di integrazione degli obiettivi ESG nel modello di business, promuovendo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità a lungo termine. Quale organo operativo della Direzione, traduce le strategie in azioni concrete e misurabili, calibrate sulla dimensione e sulla specificità del settore edile. Gli indicatori di prestazione sono definiti e monitorati nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato.

Comunità Interessate

Siamo fortemente legati al territorio in cui, dalla sua fondazione, ha sede la nostra azienda. Riteniamo doveroso investire nelle comunità locali considerando preziosa la possibilità di contribuire al loro sviluppo. Sosteniamo con crescente interesse le associazioni sportive, quelle del terzo settore, i progetti culturali e formativi.

Nel 2025 abbiamo destinato a queste realtà € 78.213,00 tra contributi e sponsorizzazioni.

Sul fronte della formazione professionale, siamo orgogliosi dell'Academy Albini e Castelli "Futuro in Costruzione", alla sua prima edizione nel 2025 e alla seconda nel 2026. In collaborazione con ITS Red Academy di Varese, abbiamo ospitato presso i nostri cantieri per una settimana intera la classe seconda del corso di Construction Manager. Gli studenti hanno incontrato i professionisti del nostro staff e appreso le dinamiche organizzative e di gestione delle commesse direttamente sul campo.



Comunità Interessate

Siamo stati presenti, anche quest'anno, alla quarta edizione del Villaggio della Sicurezza, manifestazione centrale del progetto "Facciamolo in Sicurezza" promosso da AIME – Associazione Imprenditori Europei e realizzato da LIBERACOMM Srl.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di diffondere e rafforzare la Cultura della Sicurezza in tutte le sue forme, coinvolgendo istituzioni, scuole, enti, associazioni, imprese e cittadini in un percorso condiviso di sensibilizzazione, formazione e prevenzione.

Dopo aver ricreato un ambiente di lavoro di cantiere, abbiamo fatto indossare ai visitatori i dispositivi di protezione individuale e mostrato quelli di protezione collettiva. Abbiamo inoltre simulato la gestione e la risoluzione di un'emergenza ambientale in cantiere.



Condotta delle Imprese e Lavoratori nella Catena del Valore

A partire dal 07/04/2010 abbiamo adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ultimo aggiornamento del 11/09/2025. Disponibile sul nostro sito internet www.albiniecastelli.it il [MOG](#).

Dal 2013 abbiamo provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza come previsto dal D.Lgs. 231/2001 al fine di verificare l'attuazione del Modello da noi adottato.

In ottemperanza alla Direttiva (UE) 2019/1937 e al D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023, abbiamo messo a disposizione delle parti interessate, sul nostro sito internet www.albiniecastelli.it, una [piattaforma](#) per la segnalazione di eventuali illeciti e definito la nostra [Whistleblowing Policy](#).

Abbiamo, inoltre, stabilito i principi di condotta etica aziendale, visionabile sul nostro sito www.albiniecastelli.it il [Codice Etico](#).



Modulo Base – Metriche Ambientali

B3 · B4 · B5 · B6 · B7

B 3. Energia ed Emissioni di Gas a Effetto Serra

Il settore edile non figura tra i grandi consumatori di energia: la nostra attività produce consumi contenuti e strutturalmente stabili nel tempo. Questo non ci esime dalla responsabilità di ridurre ulteriormente la nostra impronta – anzi, ci spinge a scegliere con cura le fonti da cui ci alimentiamo e a investire in soluzioni più efficienti ogni volta che ne abbiamo l'occasione, come l'adozione di pannelli solari in dotazione alla sede aziendale.

Consumo di energia elettrica della sede (indicato in bolletta come "composizione mix energetico 100% fonti rinnovabili per contratto Decr. MASE 14/07/2023 n. 224, fonti primarie utilizzate: 100% fonti rinnovabili") ripartito come indicato di seguito:

	2024	2025
Energia elettrica RINNOVABILE (MWh)	113,48	107,19
Energia elettrica NON RINNOVABILE (MWh)	0	0
Energia elettrica TOTALE (MWh)	113,48	107,19

B 3. Energia ed Emissioni — Gasolio da Autotrazione

La voce di consumo energetico più rilevante per la nostra attività è il gasolio da autotrazione: i mezzi di cantiere e le auto del personale sono il principale punto di attenzione sul fronte delle emissioni dirette.

	2024	2025
Combustibile RINNOVABILE (lt)	0	0
Combustibile NON RINNOVABILE (lt)	78.227,00	73.385,00
Combustibile TOTALE (lt)	78.227,00	73.385,00

I consumi sono strettamente legati alla distribuzione geografica dei cantieri attivi nell'esercizio. Nonostante il portafoglio commesse si sia mantenuto sostanzialmente stabile, il 2025 registra una riduzione dei consumi di gasolio rispetto all'anno precedente: un segnale positivo, in parte riconducibile al progressivo rinnovamento del parco mezzi. Abbiamo acquistato un nuovo carrello elevatore industriale elettrico per il magazzino e sostituito vetture a gasolio con auto ibride ed elettriche, dotando contestualmente la sede di tre colonnine di ricarica.

B 3. Emissioni di Gas a Effetto Serra — GHG Protocol

Abbiamo calcolato le emissioni lorde di gas a effetto serra in tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂eq) secondo la norma per le imprese del Green House Gas Protocol (Corporate Accounting Standard, versione 2004):

	2024	2025
Emissioni Ambito 1 – t CO ₂ eq *	211,25	198,18
Emissioni Ambito 2 basate sulla posizione in t CO ₂ eq **	0	0
Intensità di gas effetto serra ***	0,00440	0,00466

* da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'impresa

** (ossia le emissioni derivanti dalla generazione dell'energia acquistata, come energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento) Abbiamo scelto di acquistare la composizione mix energetico: fonti primarie utilizzate: 100% fonti rinnovabili, per cui consideriamo le emissioni pari a 0 t . CO₂eq di emissioni indirette market-based.

*** (Intensità di gas effetto serra calcolata dividendo le "emissioni lorde di gas a effetto serra" indicate per il dato "ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie)" comunicato a norma del punto B.1, lettera (e), punto iii).

B 4. Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo

Operando come General Contractor nel settore delle costruzioni, non emettiamo inquinanti sistematici nell'aria, nell'acqua o nel suolo. Nei cantieri adottiamo misure preventive per la gestione di eventuali sversamenti accidentali e il personale è formato per fronteggiare situazioni di emergenza ambientale attraverso una procedura interna dedicata.



B 5. Biodiversità

Le nostre aree di intervento non includono e non si trovano in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Nella maggior parte dei casi, lavorando per conto terzi, il sito di intervento non viene individuato a nostra discrezione. Tuttavia, nella realizzazione dei nostri interventi Homepooling privilegiamo aree dismesse o degradate da riqualificare, evitando il consumo di suolo vergine. Il settore delle costruzioni manifesta sensibilità crescenti rispetto al consumo di suolo verde, privilegiando siti con costruzioni in stato di degrado o di abbandono da riqualificare.

Abbiamo stimato, ai fini della realizzazione dei nostri progetti, l'uso del suolo come di seguito indicato:

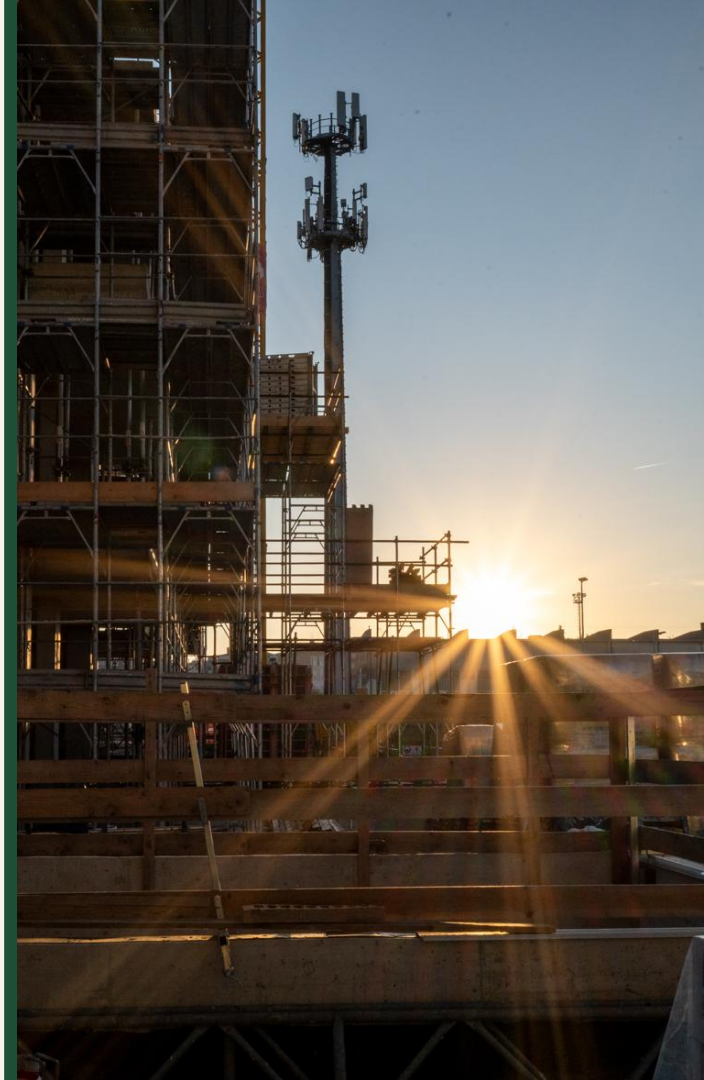
USO DEL SUOLO	2025
Uso totale del suolo (m ²)	88.463,00
Superficie totale impermeabilizzata (m ²)	47.235,00
Superficie totale orientata alla natura nel sito (m ²)	44.905,00
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito (m ²)	0

B 6. Acque

I processi costruttivi che adottiamo non rientrano tra quelli ad alto consumo idrico. Il prelievo che monitoriamo riguarda esclusivamente la sede, per usi civili, ed è proporzionale al numero di persone presenti. Non preleviamo acqua in aree ad elevato stress idrico.

Abbiamo inoltre iniziato a dotare i nostri cantieri di vasche di raccolta dell'acqua piovana da poter destinare ad usi non potabili.

	2024	2025
Prelievo idrico medio totale (m ³)	741,00	768,50



B 7. Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti

La produzione dei rifiuti si riferisce alle attività che si svolgono nei cantieri; per quanto possibile, si procede alla raccolta differenziata dei rifiuti, sempre tracciati attraverso l'emissione dei FIR. Monitoriamo la filiera degli operatori, verificando le autorizzazioni e le iscrizioni all'Albo dei Gestori Ambientali dei trasportatori oltre che le autorizzazioni dei siti di deposito di destino.

Siamo iscritti all'Albo Gestori Ambientali Sezione Regionale della Lombardia nella categoria 2-bis.

Di seguito rendicontiamo i dati legati alla gestione dei rifiuti non pericolosi prodotti:

Produzione annua totale di rifiuti	2024	2025
Pericolosi (kg)	0	0
Non pericolosi (kg)	2.431.580,00	1.301.878,00
Rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo (kg)	1.367.388,00	1.263.548,00

B 7. Consumo di Materiali Significativi

Operando nel settore delle costruzioni, riteniamo significativo monitorare i flussi di materiali pertinenti utilizzati, in particolare i flussi legati all'utilizzo di calcestruzzo e ferro nei cantieri.

I dati indicati fotografano la situazione relativa alla tipologia di intervento, alla fase di lavorazione in cui il dato viene rilevato e al numero di commesse in corso nell'anno di riferimento.

	2024	2025
Consumo calcestruzzo (m ³)	16.254,00	28.049,50
Consumo ferro (kg)	1.252.285,72	5.015.529,92



A photograph of a construction site. In the foreground, four vertical, rusty, ribbed steel rebar rods are in sharp focus. The background is a blurred construction site with workers in hard hats, scaffolding, and concrete structures under a clear blue sky. The bottom of the image has a solid orange-brown overlay.

Modulo Base – Metriche Sociali

B8 · B9 · B10

B 8. Forza Lavoro — Caratteristiche Generali

Le persone sono al centro della nostra organizzazione. Tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato, una scelta che riflette la stabilità che vogliamo garantire a chi lavora con noi e la fiducia reciproca su cui si fonda il rapporto con la nostra forza lavoro.

Sebbene la dimensione dell'organico si mantenga sostanzialmente stabile nel tempo, il 2025 ha visto un significativo dinamismo interno: la crescita delle posizioni d'ufficio e il fisiologico ricambio generazionale in alcune mansioni operative hanno portato nuove energie e competenze all'interno dell'azienda.

Numero di dipendenti (effettivi a tempo pieno)	2024	2025
Tipo di contratto di lavoro temporaneo	0	0
Tipo di contratto di lavoro permanente	66	66
Genere donne	7	6
Genere uomini	59	60
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	6,06%	4,55%

B 9. Forza Lavoro — Salute e Sicurezza

La sicurezza sul lavoro è una priorità non negoziabile per un'impresa edile: il cantiere è per definizione un ambiente ad alto rischio. Abbiamo investito e continuiamo a farlo sul medio e lungo periodo con costanza e attenzione.

"Nessuna priorità può essere esercitata a discapito della sicurezza"

Non è uno slogan, ma è un'indicazione precisa di ciò che rappresenta la sicurezza per la nostra organizzazione e che ci impegniamo a trasmettere puntualmente a tutta la filiera del Lavoro.

Il sistema di gestione certificato ISO 45001:2018, la formazione continua e capillare del personale ed una cultura della prevenzione che coinvolge ogni livello dell'organizzazione, sono strumenti che consideriamo essenziali per la gestione attenta della salute e sicurezza sul lavoro.

Non si sono registrati decessi né malattie professionali gravi nel corso dell'esercizio.

	2024	2025
Infortuni registrati connessi al lavoro	2	1
Tasso di infortuni registrati connessi al lavoro	3,47	1,84
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0

B 10. Forza Lavoro — Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione

Nelle retribuzioni, l'Azienda adotta le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il settore Edilizia Industria, che costituisce il riferimento retributivo applicabile alla nostra organizzazione a cui tutti i dipendenti sono soggetti al 100%.

Abbiamo erogato, nel 2025, 835 ore di formazione al personale: 427 ore previste dalla normativa sulla salute e sicurezza e 408 ore per tematiche e competenze trasversali.

L'incremento delle ore medie di formazione – da 9,14 a 12,65 ore per dipendente – riflette l'investimento continuo nella crescita professionale del personale.

	2024	2025
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	100,00%	100,00%
Ore medie annue di formazione per dipendente	9,14	12,65
Ore medie annue di formazione – genere maschile	10,00	12,85
Ore medie annue di formazione – genere femminile	1,86	10,67



Modulo Base - Metriche Governance

B 11. Condanne e Ammende per Corruzione Attiva e Passiva

Non siamo mai stati oggetto di condanne o ammende per violazione delle leggi in materia di lotta alla corruzione, né attiva né passiva.

Questo risultato è coerente con il rigoroso sistema di controllo interno che abbiamo adottato: il Modello 231, aggiornato al settembre 2025, il Codice Etico, la piattaforma di whistleblowing e l'Organismo di Vigilanza in carica dal 2013 costituiscono un presidio strutturato a tutela della legalità e della correttezza nei confronti di tutti gli stakeholder.



ALBINI E CASTELLI

Fondata nel 1913

Creare Fiducia Costruire Valore

Contatti

info@albiniecastelli.it

www.albiniecastelli.it

Via Ancona, 3 – 21056 Induno Olona (VA)

